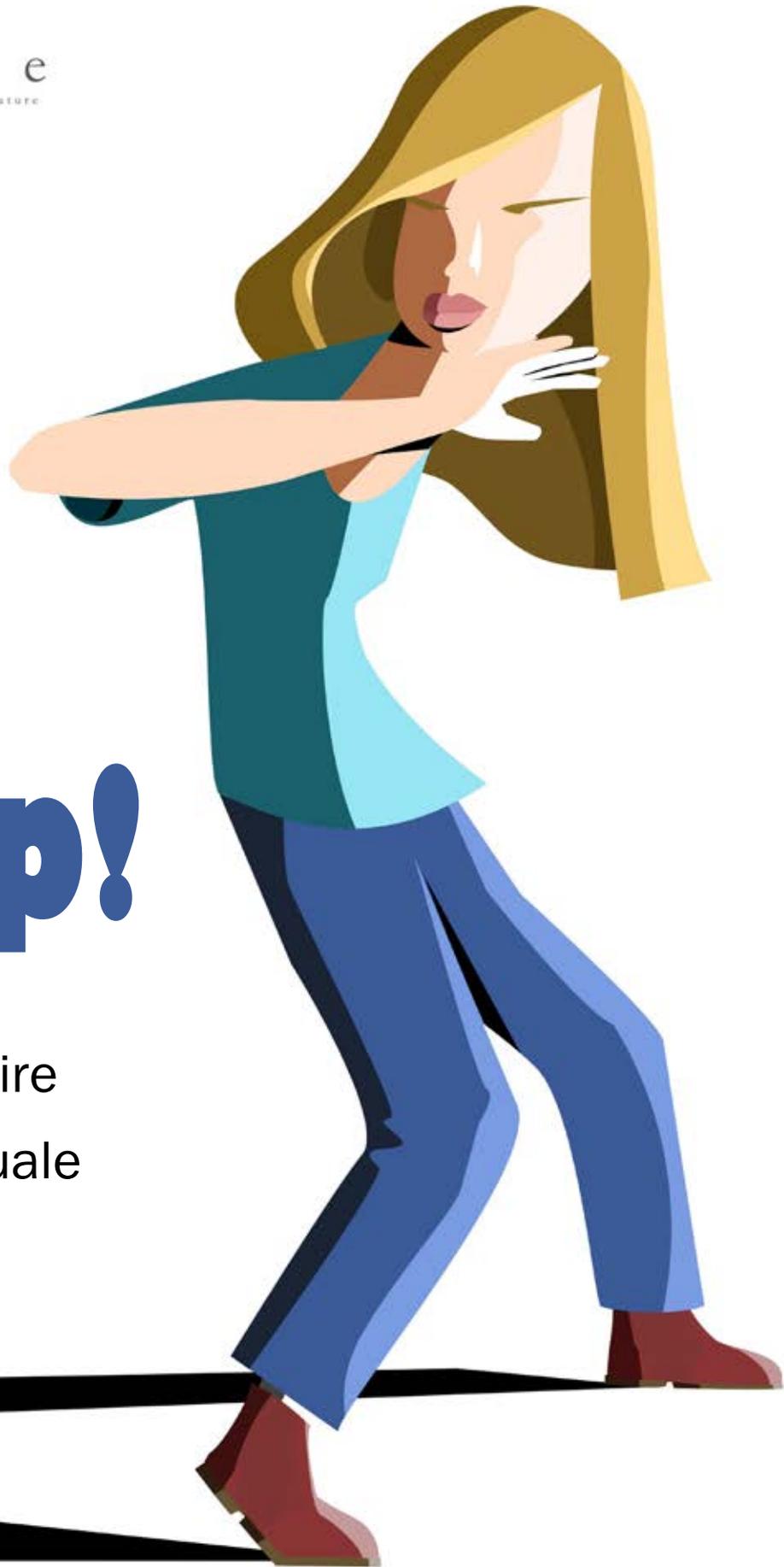




cesie
the world is only one creature



Stop!

Come prevenire
l'abuso sessuale
sull3 minori



Child sexual abuse prevention:
New methods, topics and approaches
in European context

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Akademie Klausenhof (Editore), Carlos Rivaherrera (Grafica)

Progetto UE STOP! Prevenzione degli abusi sessuali sui minori: Nuovi metodi, contenuti e approcci nel contesto europeo

Autori / concetto :

Athanasia Defingou, Tiziana Fantucchio, Francesca Barbino, Noemi De Luca, Cloé Saint-Nom, Maria Keller-Hamela, Adel Kiss, Dalia Puente, Maria Skapinaki, Dr. Michael Sommer, Marta Skierkowska, Márta Zita Szücs, Gözde Taşkaya, Aida Varga

Layout: Michelle Gutt, Dr. Michael Sommer (Akademie Klausenhof)

Editor/Coordination:

Akademie Klausenhof, Klausenhofstr. 100, 46499 Hamminkeln, Germany,
www.akademie-klausenhof.de

Project partners:

die Berater, Austria, Unternehmensberatungs GmbH, Wipplingerstraße 32/Top 23-25, 1010 Wien
<https://dieberater.com>

Active Citizens Partnership, Greece, Georgiou Gennimata 9, Thessaloniki 561 21,
www.activecitizens.eu

Pro Educatione, Romania, Szek Str. 147, 530203 Miercurea Ciuc
www.proeducatione.ro

Magenta Consultoria Projects SL, Spai, Calle Venezuela Num 1 Piso Bj Pta. Dr, 33213 Gijon
www.magentaconsultoria.com

CESIE, Italy, Roma 94, 90133 Palermo
www.cesie.org

Empowering Children Foundation, Poland, Ul. Walecznych 59, 03 926 Warszawa
www.fdds.pl

Catholic Youth and Adult Education Association (KIFE), Hungary, Kolozsvári tér 12/b, 6725 Szeged
www.kife.hu



**Child sexual abuse prevention:
New methods, topics and approaches
in European context**

Sostenuto dal programma Erasmus+ / partenariato strategico Nr 2019-1-DE02-KA204-006166
1.9.2019-31.8.2022

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del suo contenuto, che riflette esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Stop!

Come prevenire
l'abuso sessuale
sull3 minori



Questo opuscolo è stato realizzato nell'ambito del progetto europeo „Stop Child Abuse“. Il progetto si concentra sullo sviluppo di una piattaforma di e-learning rivolta a tutt coloro che interagiscono con minori nel lavoro o nel tempo libero (docenti, educator3, tutor, trainer sportivi ecc.) L'obiettivo è quello di insegnare loro le basi del lavoro di prevenzione degli abusi sessuali sui minori, in modo che possano comportarsi in modo appropriato, prendersi cura di loro con la dovuta distanza, ma anche con attenzione e preoccupazione.

L'opuscolo riporta un estratto della piattaforma e-learning: sei diversi scenari mostrano come comportarsi in diverse situazioni, affinché la protezione dei minori in primo piano. I diversi esempi sono stati sviluppari dal partner del progetto e disegnati dall'artista Carlos Rivaherrera (p. 19) .

Il risultato è un opuscolo che ricorda a tutt3 noi di guardare con attenzione e di agire per il bene dell3 minori.

Piattaforma e-learning: www.stop-child-abuse.net



Natalia è preoccupata per gli abusi sull3 minori in Europa. L'abuso sui minori è un crimine particolarmente grave che può avere delle conseguenze gravi e profonde per la vita delle vittime.

Which are the forms of child sexual abuse?



1 su 5 bambini è vittima violenza sessuale in Europa



Ma che cosa si intende per abuso sessuale?
„Per abuso sessuale si definisce il coinvolgimento di una minore in atti sessuali che non comprende completamente, per i quali non è in grado di acconsentire o per i quali non ha ancora raggiunto un livello di sviluppo adeguato, o ancora che violano la legge”. In base alle principali rilevazione statistiche, si stima che in Europa 1 minore su 5 sia vittima di una qualche forma di violenza sessuale.“



Incesto,
stupro, molestie sessuali,
palpeggiamento, abusi sessuali,
sfruttamento della prostituzione minorile,
sfruttamento della prostituzione minorile online, pedopornografia,
abusi sessuali online,
adescamento di minori online/offline,
ricatti sessuali,
turismo sessuale ai danni dell3 minori,
tratta di minori,
matrimonio precoce,
pratiche dannose,
forme contemporanee
di schiavitù e lavoro minorile.

Natalia

Sugli abusi sull3 minori in Europa

„Esistono dei provvedimenti legislativi o degli enti che si occupano di tutela dell3 minori“



Sì, ci sono

1. Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
2. Conferenza dell'Aja di Diritto Internazionale Privato
3. Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali
4. Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani
5. Direttiva relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori in Unione europea
6. Piano d'azione dell'Unione europea sui minori non accompagnati.



Sapere questo rende Natalia forte.



Anche durante il periodo della pandemia da Covid-19



Alex ha 13 anni. È un ragazzo fragile, ha problemi di salute, e spesso non va a scuola. Non ha molti amici, né un buon rapporto con i propri coetanei.

Alex

La sua vita sociale è online. Su un forum legato a una nota squadra di calcio incontra un „nuovo amico figo“, Fred, un ragazzo po' più grande di lui.



In un primo momento la loro relazione si era limitata a uno scambio di foto e notizie sui calciatori.



Dopo qualche tempo, Fred propone ad Alex di fare un gioco: scattare e scambiarsi foto di diverse parti del loro corpo via SMS. Ben presto invia ad Alex una foto del suo pene chiedendogli di fare lo stesso.



Alex non capisce che non si tratta solo di un gioco e, anche se è un po' confuso, gli invia una foto del suo



Un giorno, in classe, Alex dimentica il suo cellulare sul banco. Riceve un messaggio da parte di Fred.



Un volontario che lavora a scuola si avvicina al banco del ragazzo. La sua attenzione è catturata dal telefono e vede un'anteprima del messaggio, una foto che raffigura parti intime.



Il volontario capisce la situazione ed è molto preoccupato.

Quale comportamento adotteresti in questo caso?

1. Francamente, non sono un eroe. Ho delle difficoltà a prendere l'iniziativa in cose così delicate. Ho paura di fare qualcosa di sbagliato nei confronti di un minore apparentemente traumatizzato. In qualità di tutor e studente, ho pochi contatti con i minori.
2. Cercherei di parlare ad Alex al termine delle lezioni in modo da raccogliere il maggior numero di informazioni possibile. Gli porrei delle domande sulla sua vita privata ed i suoi amici per vedere se viene fuori il nome del mittente del messaggio. Cercherei di spiegare che certi rapporti sono sbagliati.
3. Chiamerei immediatamente i genitori al termine della lezione. Spiegherei loro quello che ho visto e chiederei loro di accedere al computer del figlio per vedere se contiene del materiale sospetto. Parlerei anche con la/il preside e parlerei con Alex.



Mary

Mary è la madre di Jack, un bambino di 8 anni. La donna ha divorziato e fa di tutto per non far mancare nulla al figlio.



Mary è una donna molto dolce, circondata da amici, che cerca di fare del proprio meglio per ricreare un'atmosfera allegra a casa.



Mary lavora in un bar dove rimane fino a tardi. Il suo capo è piuttosto gentile e sa che ha un bambino piccolo, quindi cerca di venirla incontro.



A volte David, il capo, si offre di andare a prendere Jack a scuola quando Mary è di turno. David e Jack sembrano andare piuttosto d'accordo.



Mary è molto felice di avere questo tipo di aiuto e di solito invita David a casa a bere un caffè o per cena, come fa con tutti i suoi amici.



Un giorno si ricorda di aver dimenticato di dare a Jack il pranzo, quindi decide di tornare a scuola a prendere il bambino.



Quando arriva a scuola nota David scrutare attraverso le inferriate del cancello.



Si avvicina e gli chiede che cosa ci fa lì. L'uomo la guarda imbarazzato.

Quale comportamento avresti adottato in questo caso?

1. Non mi sarei sorpresa, è probabile che stesse solo passando di lì e volesse salutare Jack. I due hanno un bel rapporto.
2. Cercherei di porre delle domande all'uomo senza lasciare intendere nulla di male. Probabilmente voleva solo salutare Jack e controllare che fosse tutto a posto. Tuttavia, credo che nella mia mente questo farebbe scattare un campanello d'allarme, quindi terrei gli occhi aperti in futuro.
3. Avrei una reazione forte e lo accuserei immediatamente di avere un interesse morboso per mio figlio. Lascerei il lavoro e non vorrei avere più nulla a che fare con quell'uomo.

Pagina 16

Anna ha 17 anni. E' vestita di nero, tira continuamente giù le maniche della sua blusa per coprire le mani, il suo abbigliamento è piuttosto trascurato. Ha i capelli sul viso e cerca di nascondere occhi e guance. Sembra che voglia coprirsi e non mostrarsi.

Sta seguendo una lezione di orientamento per il futuro.



Anna evita il contatto visivo con l'insegnante e con il resto della classe.

Anna



Sembra essere più distaccata dalle compagne e dei compagni di classe, parla solo con due-tre di loro e con cui trascorre l'intervallo. Il suo comportamento si è fatto ancora più distaccato nel corso delle ultime settimane, sembra che non voglia farsi notare.



Anche nel corso della lezione è meno attiva. I suoi voti stanno calando, sembra aver perso ogni interesse per lo studio.

Fino a qualche mese fa prendeva dei buoni voti, era fra le e gli studenti migliori della classe. Voleva diventare una biologa/scienziata. Era una ragazza ambiziosa e con le idee chiare riguardo al suo futuro.





L'insegnante decide di parlare ad Anna nel corso dell'intervallo e le chiede se sta bene e se è tutto OK. Anna risponde che va tutto bene, ma non guarda l'insegnante negli occhi, mentre i suoi si riempiono di lacrime.



Si incontrano in classe dopo la scuola. L'insegnante si siede vicino ad Anna e discutono insieme.



La ragazza comincia a parlare della sua famiglia (del fatto che ha paura del padre e di stare da sola con lui).



Anna parla di cosa succede a casa: il padre ha l'abitudine di accarezzarle il collo e la schiena in maniera non proprio paterna. A volte le palpeggia il sedere e il seno.



La ragazza dice che in queste situazioni non riesce a muoversi e non sa come comportarsi.

Quale comportamento adatteresti in questo caso?

1. L'insegnante dice che si tratta di un atteggiamento inappropriato e che un genitore non dovrebbe mai avere tali comportamenti con i propri figli.
2. L'insegnante pone delle domande in merito agli altri comportamenti adottati dal padre, facendo riferimento alla masturbazione.
3. L'insegnante dice alla ragazza che potrebbe aver immaginato tutto e che non è possibile che un padre si comporti così.



Sarah ha 21 anni e fa da babysitter a Emily (4) e Chris (6). Ama il suo lavoro, ma a volte è molto stanca e non sa cosa fare con i bambini.



Sarah

Di solito si reca dalla famiglia la sera in modo che i genitori possano uscire. Ha un buon rapporto sia con i genitori sia con i bambini. Quando arriva, Emily la abbraccia e la bacia, mentre Chris non ama gli abbracci e le dà il cinque.



Un giorno, mentre Sarah cena con i bambini, Emily le chiede „Che cosa significa la parola sesso?“ Sarah è un po' in imbarazzo e arrossisce.



Sarah respira e quindi le chiede di fornire altre informazioni: Dove hai sentito questa parola? Che cosa ne sai? Emily le racconta che oggi Peter, un bambino che frequenta l'asilo, le ha detto che le persone che si amano fanno sesso quando si tengono per mano. Vuole fare lo stesso con lei perché sono innamorati.



Emily le racconta che ha gridato perché non voleva stringere la mano di Peter. Sarah la abbraccia e le dice che è lei la padrona del suo corpo e può dire di no a chiunque la tocchi contro il suo volere.



Emily si calma, ma Sarah vede che non sta ancora bene. Prima di metterla a letto, Sarah le racconta una storia su una bambina coraggiosa che dice di no. Adesso Emily può addormentarsi serenamente.

Quale comportamento adatteresti in questo caso?

1. Emily! Come osi dire quella parola? Non si dice sesso a cena. Sei troppo piccola per parlarne. Non voglio più sentire questa parola.
2. Sesso è quando il pene dell'uomo penetra nella vagina della donna. I tuoi genitori fanno lo stesso.
3. Uhm... bene. Mi hai sorpreso con questa domanda. Che cosa ne sai? Chi ti ha detto questa parola? Voglio saperne di più.



Lucía

Questa è Lucia. Lucia è una bambina molto affettuosa che ama baciare e abbracciare tutte le sue amiche e i suoi amici.



Lucia saluta sempre le sue amiche e i suoi amici con baci e abbracci. Le piace essere affettuosa e gli altri adottano lo stesso atteggiamento nei suoi confronti.



Oggi un amico di Lucia non ha voluto che gli desse un bacio per salutarlo.



Questa reazione ha reso Lucia molto triste. Non le è parso giusto che Juan non volesse che lo baciasse, dal momento che ogni giorno accetta le sue dimostrazioni d'affetto.



L'insegnante chiede a Lucia che cosa c'è che non va dal momento che la vede molto triste.



Lucia le spiega che è molto triste per via del fatto che Juan non ha voluto che lo salutasse con un bacio la mattina.



Lucia decide di parlare con Juan e di sistemare la situazione.



A scuola, Lucia chiede a Juan perché non ha voluto essere salutato con un bacio. Juan le risponde che in quel momento non voleva e le ha detto di no.



“Non sei arrabbiato con me, quindi?”, gli chiede Lucia. “Certo che no” le risponde Juan.



Adesso che tutto si è sistemato, Lucia chiede a Juan se può abbracciarlo e il bambino le risponde di sì.

Quale comportamento avresti adottato in questo caso?

1. L'atteggiamento egoistico di Lucia mi avrebbe infastidito e le avrei detto che non può aspettarsi che gli altri facciano quello che vuole lei.
2. Bisogna imparare a dimostrare affetto, per questo avrei detto a Juan di abbracciare Lucia.
3. Ignoro l'argomento. Dico a Lucia che devono essere lei e Juan a sistemare fra loro le cose.
4. Cerco di spiegare a Lucia che non è una cosa brutta il fatto che Juan non voglia essere baciato, perché non possiamo forzare le persone a fare qualcosa contro la loro volontà. Occorre prestare attenzione ai loro sentimenti.

Soluzioni



Story 2 – Alex

1 Questi pensieri sono legittimi. Occorre valutare onestamente se stessi e conoscere i propri limiti. Bisogna anche mantenere le distanze. Tuttavia, chiunque lavori a contatto con i minori ha la responsabilità di tutelarne il benessere. Chi non ha dimestichezza con queste questioni non dovrebbe avere alcun timore nel contattare un centro di supporto nel caso in cui sospetti un abuso. Anzi, è tenuto a farlo!

2 Non è una buona idea cercare di aiutare un minore che ha subito degli abusi senza chiedere aiuto a nessuno. Gli abusi sessuali hanno delle gravi conseguenze psicologiche che possono condurre anche al suicidio della vittima. Di certo, è bene trattare le vittime in maniera gentile. Anzi bisogna farlo, ma quel che è più importante è mettersi in contatto direttamente con professioniste e professionisti.

3 Non devi mai rivolgerti direttamente a una/un terapeuta o alle forze dell'ordine. È particolarmente problematico parlare alle vittime o chiedere alla o al preside di intervenire senza tenere conto dell'ambiente in cui vive il minore. Inoltre, bisogna cercare di informare i genitori senza fare loro prendere uno spavento o provarli. È difficile fare una stima della ferite che potrebbero aprirsi qualora decidessi di parlare della questione con un minore che potrebbe aver subito dei traumi.

Story 3 – Mary

1 Se è la prima volta, credo che sia normale essere sorpresi e non prestare troppa attenzione alla cosa. È probabile che stesse solo passando di lì e volesse salutare Jack.

2 Questo è il modo migliore di agire. David è una persona adulta e anche se c'è un rapporto di lavoro in gioco, il benessere del bambino viene prima di ogni altra cosa.

3 Agire per difendere il proprio figlio è un'ottima cosa, ma questa reazione potrebbe essere esagerata dal momento che non conosciamo le reali intenzioni di David. Potrebbe essere stato sincero nel dire che stava solo passando di lì per caso e potremmo privare Jack di una figura importante senza un perché. In generale questo potrebbe essere un campanello d'allarme, ma non bisogna avere delle reazioni troppo forti in un primo momento.

Story 4 – Anna

1 In questo modo l'insegnante cerca di rassicurare la ragazza che quello che sta passando non è normale e non è accettabile.

Da questo atteggiamento la ragazza capirà di aver fatto bene a parlarne.

2 Questa è una reazione impropria, non è importante chiedere ulteriori dettagli, a questo punto dobbiamo solo rassicurare la ragazza che ha fatto bene a parlarne all'insegnante, e che è al sicuro. Chiedere ulteriori dettagli serve solo a soddisfare la nostra curiosità, a questo punto non è di aiuto, dovremmo lasciare che la ragazza si riveli al proprio ritmo e con le sue stesse parole.

3 Questo atteggiamento taglia tutta la fiducia e l'apertura, e la ragazza potrebbe pensare di aver sbagliato a parlarne e che i suoi sentimenti non siano legittimi. In questo modo non faremmo che aumentare i suoi sentimenti di confusione e disperazione.

Story 5 – Sarah

1 È comprensibile sentirsi un po' in imbarazzo quando un minore ci pone una domanda riguardo alla sessualità. È fantastico che tu sia in grado di esprimere ciò che provi. Tuttavia, sappi che i bambini sono sempre capaci di trovare delle risposte alle loro domande. Occorre, quindi, che vi sia una persona adulta pronta ad ascoltare. In questo modo possiamo evitare che i minori cerchino informazioni poco accurate altrove. La cosa più importante da fare è non farli sentire soli ed essere consapevoli del fatto che hanno sempre il diritto di porre domande e condividere i loro problemi.

2 Sappiamo quanto sia importante rispondere alle domande di bambine e bambini. Tuttavia, alcune informazioni possono avere degli effetti traumatici, tanto quanto guardare un film porno o essere vittime di abusi. Quando si risponde a una domanda bisogna tenere conto delle conoscenze di cui i minori sono in possesso e creare con loro un dialogo sulla base delle loro esigenze. Rispondere alle domande può aiutarci a comprendere quali siano le conoscenze di cui dispongono.

3 Questa è la reazione migliore. Così facendo, hai dato sfogo ai tuoi sentimenti, il che ti rende una persona coerente. Inoltre, sei in grado di porre delle domande che ti permetteranno di comprendere quali siano le conoscenze pregresse del minore e il senso della sua domanda. In questo caso eviterai di causare dei traumi fornendo troppe informazioni, né lascerai la bambina o il bambino da sola/a a tentare di trovare una risposta. Si sentirà importante e accettata/o.

Story 6 – Lucia

1 È naturale che le bambine e i bambini siano concentrati su loro stessi e sulle loro sensazioni. Il nostro compito è quello di guidarli affinché imparino a rispettare gli altri.

2 Non dovremmo mai forzare un minore a fare qualcosa che non vuole, anche se si tratta di dare un bacio a un suo coetaneo o familiare. Bisogna far sì che possano scegliere chi baciare e da chi farsi baciare. Occorre rispettare inclinazioni e personalità.

3 È vero che bisogna imparare presto a risolvere da sé i propri problemi e non essere eccessivamente protetti. Tuttavia, occorre anche guidare bambine e bambini affinché comprendano e rispettino i sentimenti altrui.

4 È importante insegnare ai minori che i sentimenti, le inclinazioni e i desideri degli altri sono importanti tanto quanti i loro e che devono rispettarli.



Convenzione di Lanzarote

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, nota anche come „Convenzione di Lanzarote“ (2007), richiede la criminalizzazione di tutti i tipi di reati sessuali contro i minori.

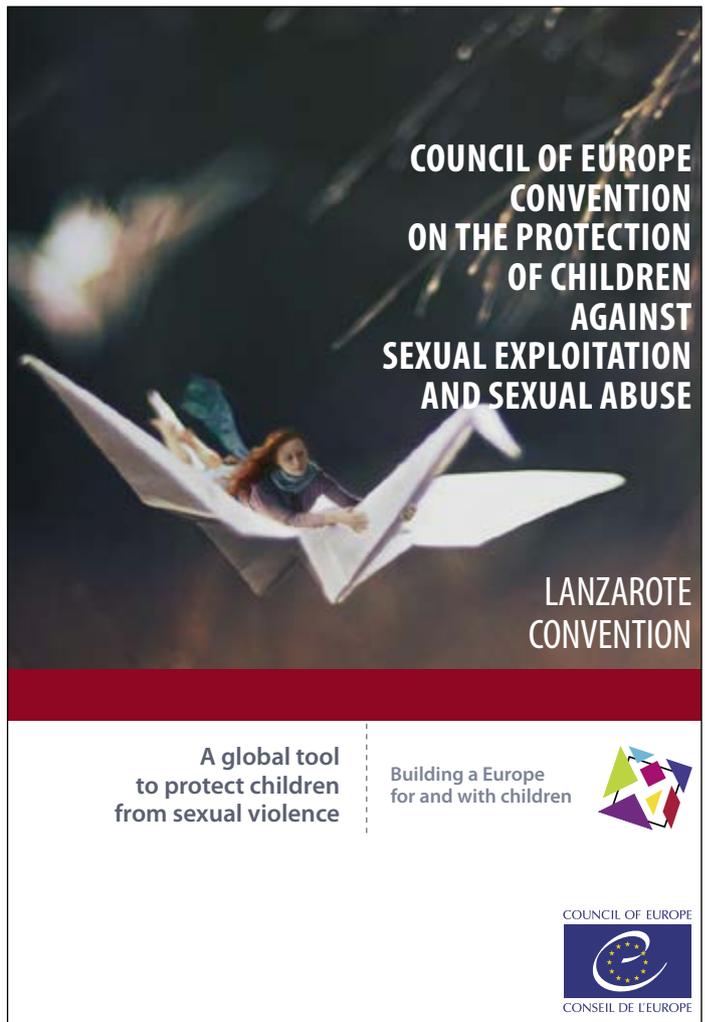
La Convenzione stabilisce che gli Stati europei e non solo devono adottare una legislazione specifica e prendere misure per prevenire la violenza sessuale, proteggere le vittime e perseguire gli autori.

La Convenzione garantisce che alcuni tipi di condotta siano classificati come reati penali, come ad esempio il compimento di atti sessuali con un minore di età inferiore a quella legale (18 anni), la prostituzione e la pornografia infantile. Inoltre, criminalizza l'uso delle nuove tecnologie per danneggiare o abusare sessualmente dei minori, ad esempio attraverso il grooming.

Nel tentativo di combattere il turismo sessuale minorile, la Convenzione stabilisce che le persone possono essere perseguite per alcuni reati anche se l'atto è commesso all'estero.

Le misure preventive delineate nella Convenzione includono lo screening, il reclutamento e la formazione delle persone che lavorano a contatto con i bambini, la sensibilizzazione dei bambini sui rischi e l'insegnamento a proteggersi, nonché misure di monitoraggio per i trasgressori e i potenziali trasgressori.

La Convenzione stabilisce anche programmi di sostegno alle vittime, incoraggia le persone a denunciare i sospetti di sfruttamento e abuso sessuale e istituisce linee di assistenza telefonica e via Internet per i minori.



Link utili:

- Strategia dell'UE per una lotta più efficace contro gli abusi sessuali sui minori: https://ec.europa.eu/home-affairs/policies/internal-security/child-sexual-abuse_en
- Consiglio d'Europa: Diritti dei bambini: <https://www.coe.int/en/web/children>
- INHOPE CSAM (Child Sexual Abuse Material): www.inhope.org
- Stop agli abusi sui minori - Traccia un oggetto: www.europol.europa.eu/stopchildabuse
- OMS: Relazione sullo stato europeo della prevenzione del maltrattamento sui minori (2018): https://www.euro.who.int/__data/assets/pdf_file/0017/381140/wh12-ecm-rep-eng.pdf
- Regione Emilia Romagna - Prevenzione del maltrattamento-abuso nell'infanzia e nell'adolescenza raccomandazioni per professionisti/i: <https://www.regione.emilia-romagna.it/urp/novita-editoriali/prevenzione-del-maltrattamento-abuso-nell2019infanzia-e-nell2019adolescenza-raccomandazioni-per-professioniste-i-fattori-di-rischio-e-di-protezione-interventi-e-strumenti>
- Save the Children Italia – Pocket guide su definizioni, obblighi e responsabilità: <https://www.savethechildren.it/sites/default/files/files/1%20%20CSP%20Pocket%20guide%20su%20abuso%20con%20casi%20csp.pdf>
- Unicef – Una strategia europea per i diritti dei minorenni: <https://www.unicef.it/media/una-strategia-dell-unione-europea-per-i-diritti-dei-minorenni/>
- Consiglio d'Europa – Overview Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali: <https://rm.coe.int/CoERMPublicCommonSearchServices/DisplayDCTMContent?documentId=0900001680471b55>
- Consiglio d'Europa - Per prevenire gli abusi sessuali contro i minori, occorre rendere più sicura la cerchia di fiducia: <https://www.coe.int/it/web/portal/-/to-prevent-sexual-abuse-children-s-circle-of-trust-must-be-made-safer>

The national Department for Family Policies offers information, helplines, guides, and national support regarding Child and adolescent policies, early childhood services, protection of child and adolescent rights:
<https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/infanzia-e-adolescenza/>.

Il Dipartimento per le politiche della Famiglia offre informazioni, linee guida e supporto in merito alle politiche relative a infanzia e adolescenza:

<https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/infanzia-e-adolescenza/>.

Le principali linee di assistenza nazionali sono:

Telefono Azzurro (<https://azzurro.it/>) e 114 Emergenza Infanzia (<http://114.it/>).

Il CESIE attualmente realizza diversi progetti europei volti a sostenere bambin3 e famiglie, e all'empowerment dell3 operator3 che lavorano con loro.

Il progetto STOP! è reperibile su: https://cesie.org/project_tag/bambini-famiglie/; https://cesie.org/project_tag/vittime-violenza/.



L'allenatore di calcio Pep Guardiola.

Carlos Rivaherrera

Carlos Rivaherrera è un artista, caricaturista e grafico spagnolo. La sua specialità è la grafica espressiva di personaggi noti, soprattutto sportivi. I suoi disegni sono ampiamente diffusi in riviste, giornali e libri, soprattutto in Spagna.

<https://rivaherrera.wordpress.com>

